

SABATO L'APERTURA CON MATTARELLA

Guttuso, Rizzo, Lojacono Villa Zito svela i suoi tesori



RIAPRE al pubblico Villa Zito, in via Libertà, e diventa la pinacoteca della **Fondazione Sicilia**. Quattro secoli di arte raccolti in un percorso espositivo di quasi mille metri quadri, con autori di pregio come Lojacono, Catti, Rizzo e Guttuso. L'inaugurazione sabato prossimo alla presenza del capo dello Stato, Sergio Mattarella.

A PAGINA VII

L'iniziativa

Riapre Villa Zito i tesori della pittura ritrovano la casa

Diciotto mesi di restauri e una spesa di cinque milioni
Sabato prossimo l'inaugurazione con Sergio Mattarella

Quattro secoli di pittura, dal Seicento al Novecento, da Salvatore Rosa e Mattia Preti a Renato Guttuso e Mario Schifano, passando per Catti, Lojacono, Sironi, De Pisis, Carrà. E alcune perle, come le collezioni dedicate a Ettore De Maria Bergler e Pippo Rizzo. Sono i tesori d'arte della Fondazione Sicilia che saranno esposti dal 20 giugno a Villa Zito, in via Libertà, che dopo un restauro durato 18 mesi e una spesa di 5 milioni di euro, riapre le porte e si trasforma in una grande pinacoteca estesa su circa mille metri quadri di sale espositive, disposte su tre piani, più una sala multimediale.

L'inaugurazione è prevista

sabato 20 giugno, alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella: per lui sarà un doppio ritorno a casa, visto che la villa ospiterà anche la sede della Fondazione Lauro Chiazzese, che di Mattarella era suocero.

«Doniamo a Palermo e all'Italia un altro luogo dedicato all'arte e alla cultura», dice Gianni Puglisi, presidente della Fondazione Sicilia, che completa il circuito aperto tre anni fa con il restauro di Palazzo Branciforte, che oggi ospita le collezioni archeologiche della Fondazione e le biblioteche.

«Credo che la riapertura di Villa Zito sia qualcosa di più ri-

spetto all'apertura di Palazzo Branciforte. Quella aveva la caratteristica della novità. Era noto come sede bancaria, con qualche eco nell'immaginario collettivo palermitano, ma non faceva parte di un vissuto radi-



cato. Villa zito invece è stata sempre radicata nell'immaginario della città».

Le collezioni dei dipinti e delle opere grafiche sono frutto del recupero dei beni artistici dell'antico Banco di Sicilia, distribuiti nelle filiali italiane ed estere dell'istituto. A questi ne sono stati aggiunti altri, provenienti dal patrimonio della ex Cassa di risparmio.

Un "forziere" di opere d'arte raccolto nel tempo dalle maggiori banche dell'isola e irrobustito da successive donazioni private. I lavori di restauro del complesso sono stati coordinati dall'ingegnere Gaspare Francesco Ciaccio, l'allestimento è stato curato dall'architetto Corrado Anselmi. Il nuovo ordinamento delle raccolte, basato sullo studio curato da Fernando Mazzocca e coordinato da Antonella Purpura, offre in dieci sezioni un excursus che copre circa quattro secoli di pittura, dal Seicento al Novecento.

Il percorso espositivo si apre al primo piano, con la pittura del Seicento, seguita da quella del tardo Seicento e dei veduti settecenteschi.

L'Ottocento è rappresentato dai protagonisti della grande pittura di paesaggio in Sicilia, (Francesco Lojacono, Antonino Leto, Michele Catti) e dalle opere di Ettore De Maria Bergler, noto per essere stato il principale decoratore del Teatro Massimo, donate alla Fondazione dagli eredi.

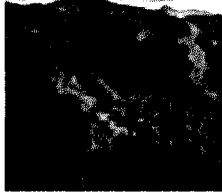
Al secondo piano trovano spazio i dipinti della donazione Alesi-Cuccio Cartaino e le raccolte del Novecento, con autori del peso di Mario Sironi, Filippo De Pisis, Ottone Rosai, Carlo Carrà, Arturo Tosi, Ugo Attardi, Fausto Pirandello e Mario Schifano. Riguardo all'esperienza siciliana del Novecento, la presenza dominante è quella di Renato Guttuso: tra i quadri in mostra c'è anche la celebre "Eruzione dell'Etna", realizzata dopo la terribile colata lavica del 1983, dove il paesaggio appare come trasfigurato in una sorta di visione infernale.

Al piano terra, in uno spazio studiato appositamente per esporne la ricca collezione, si trovano infine le opere di Pippo Rizzo, insigne futurista, donate alla Fondazione dalla figlia Alba.

al. bo.

Si completa il circuito museale della Fondazione Sicilia aperto tre anni fa con Palazzo Branciforte

LE OPERE



GUTTUSO

"Eruzione dell'Etna" è la sua opera esposta più rappresentativa. È stata realizzata dopo la devastante colata di lava del 1983.



I PAESAGGISTI

Zerilli, Lojacono, Catti e Leto compongono la ricca sezione dedicata ai paesaggisti siciliani dell'Ottocento.



I SICILIANI

Molti gli autori dell'Isola presenti nella collezione da Lia Pasqualino Noto (sopra, una sua opera) al futurista Pippo Rizzo.

PER SAPERNE DI PIÙ

www.palermo.repubblica.it
www.fondazioneitalia.it



NUOVO ALLESTIMENTO
Una delle sale di Villa Zito pinacoteca della Fondazione Sicilia che riapre il 20 giugno dopo un restauro durato 18 mesi e costato 5 milioni